

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-894 del 22/02/2017
Oggetto	Modifica non sostanziale di AIA ditta NIAL NIZZOLI, CORREGGIO
Proposta	n. PDET-AMB-2017-921 del 22/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 11340/2016

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA CON ATTO n. prot. 59154 del 22/9/2009 - Ditta NIAL NIZZOLI S.r.l. - sede legale in via Fosdondo 48, Correggio, con aggiornamento della stessa AIA.

LA DIRIGENTE

Visto:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive D.G.R. n°1913 del 17/11/2008 e D.G.R. 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- l'AIA prot. n. 59154 del 22/9/2009 rilasciata alla Ditta NIAL NIZZOLI S.r.l. per l'esercizio dell'attività rientrante nell'Allegato VIII, parte seconda, del D. Lgs 152/06: punto 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 ton/giorno – sede impianto via Dinazzano n. 2 – 42015 Correggio;
- I successivi aggiornamenti della stessa Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati con i seguenti atti:
atto prot. 26610 del 27/04/2010,
atto prot. 55072 del 20/10/2011,

atto prot. 25464 del 10/05/2012,
atto prot. 15420 del 15/03/2013,
atto prot. 45183 del 25/08/2015,
atto prot. 3375 del 01/04/2016;
Determina n. DET-AMB-2017-389 del 27/01/2017;

- la comunicazione di modifica non sostanziale inoltrata dalla Ditta NIAL NIZZOLI S.r.l., ai sensi dell'art.29-nonies, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., pervenuta in data 30/03/2016 (prot. n. 3282 del 30/03/2016), e le successive integrazioni, richieste con nota prot. 5548 del 26/05/2016, acquisite agli atti con prot. n. 6771 del 23/06/2016, prot. n. 7633 del 17/07/2016, e prot. n. 9789 del 08/09/2016, con cui la stessa Ditta comunica di voler apportare le seguenti modifiche all'impianto di gestione rifiuti sito in Via Dinazzano n.2, nel Comune di Correggio:

A. Spostamenti e adeguamenti delle aree di gestione rifiuti con modifica dell'attuale lay-out dell'impianto, senza apportare modifiche alle quantità gestite nello stesso impianto, come sotto riportato:

- Area denominata “scarico e miscelazione terreni inquinati” è suddivisa in “area E” dove sono stoccati i terreni inquinati pericolosi e in “area F” dove sono stoccati i terreni inquinati non pericolosi con stoccaggio istantaneo massimo per i rifiuti pericolosi pari a 500 tonn. e per i rifiuti non pericolosi pari a 900 tonn.;
- “Area G” di stoccaggio dei **fanghi palabili** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 2.000 tonn.;
- “Area H” di stoccaggio delle **ceneri** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 3.500 tonn.;
- “Area I” adibita allo stoccaggio delle **sabbie e terre di fonderia** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 1.000 tonn.;
- “Area L1” adibita allo stoccaggio delle **scorie di fonderia** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 1.000 tonn.;
- “Area L2” adibita allo stoccaggio di **materiale abrasivo** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 500 tonn.;
- “Area M” adibita allo stoccaggio del **vetro** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 800 tonn.;
- “Area N” adibita allo stoccaggio del **vetro** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 200 tonn.;
- “Area O” adibita allo stoccaggio **rottami di cemento-rottami misti** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 3.500 tonn.;
- “Area P” adibita allo stoccaggio **terreni destinati a trattamento R5** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 5.000 tonn.;
- “Area Q” adibita allo stoccaggio **terreni derivanti dal trattamento** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 500 tonn.;
- Area R” adibita allo stoccaggio **terreni derivanti dal trattamento e destinati ad altri siti autorizzati** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 400 tonn.;

- “Area S” adibita allo stoccaggio **dei prodotti ottenuti dall’attività di trattamento dei rifiuti (materie prime secondarie)**;
- Area T” adibita al deposito temporaneo **dei rifiuti prodotti in proprio**;
- Area X” destinata allo scarico di **materiali da visionare o omologare**;
- Area Y” adibita allo stoccaggio di **EoW derivante dal trattamento del vetro**.

B. Richiesta revisione stato fisico per il rifiuto identificato al CER 101209* in modo che sia possibile classificarne lo stato fisico sia come Solido (stato fisico 2) che come Solido Polverulento (stato fisico 1);

C. Integrazioe all’attività R5 della Tab. C del D.Lgs. 152/06-parte IV, recupero rifiuti individuati come “vetro RAEE” identificati al CER 191205 derivanti da centri autorizzati al trattamento/bonifica di RAEE, (vetro pannello e vetro lampade con una parte di modeste quantità che può essere costituita da altri tipi di vetro come ad es. da oblò delle lavatrici, sportelli dei forni, ripiani dei frigoriferi), che sono sottoposti ad operazione di selezione-vagliatura-macinazione al fine di ottenere un prodotto, a base silicea denominato “EcosabbiaVT”, (assoggettato alla marcatura CE) certificato secondo le norme UNI EN 13242/2004 (e successivi aggiornamenti), se destinato all’utilizzo in sottofondi riempimenti e rilevati stradali e (assoggettato alla marcatura CE) secondo le norme UNI EN 12620/2008 (e successivi aggiornamenti) se destinato alla produzione di conglomerati cementizi. Tale modifica non comporta la variazione dei quantitativi dei rifiuti gestiti dalla Ditta nè per i quantitativi in stoccaggio nè per i quantitativi sottoposti a trattamento.

Preso atto che:

- con atto n. 25646 del 10/05/2012 la Provincia di Reggio Emilia ha autorizzato la Ditta al recupero dei rifiuti per la produzione di un materiale denominato GLASS PANEL proveniente dal trattamento del rifiuto denominato “vetro RAEE” identificato al CER 191205, riconducibile esclusivamente al rifiuto “vetro pannello”;

- con atto n. 5420 del 15/03/2013 la Provincia di Reggio Emilia ha autorizzato la Ditta al recupero dei rifiuti per la produzione di un materiale denominato GLASS L proveniente dal trattamento del rifiuto denominato “vetro RAEE” identificato al CER 191205, riconducibile al rifiuto “vetro pannello” e vetro lampade”;

Dato atto che:

- nelle integrazioni fornite dalla Ditta (PG. n. 6561 - 6771 del 20/06/2016-23/06/2016) relativamente alla produzione del nuovo prodotto, a base silicea denominato “EcosabbiaVT”, destinato all’utilizzo in sottofondi, riempimenti e rilevati stradali e alla produzione di conglomerati cementizi, viene comunicato che si prevede di utilizzare, per la produzione di ECOSABBIA VT, circa il 30% del vetro RAEE in ingresso mentre il restante 70% del vetro RAEE in ingresso, rimane destinato alla produzione dei

materiali denominati “GLASS PANEL e GLASS L”, materiali già prodotti dalla Ditta e autorizzati con precedenti atti n. 25646 del 10/05/2012 e n.15420 del 15/03/2013;

Atteso che:

- la scrivente ARPAE, tenuto conto del rapporto istruttorio dal Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisito con protocollo interno n. 607 del 19/01/2017, ritiene di accogliere le modifiche comunicate alla Ditta, procedendo altresì all’aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot. n. 59154 del 22/9/2009 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che:

- gli interventi previsti si configurano ai sensi dell’art. 29 nonies, della parte II del D. Lgs. n. 152/2006, come modifica ai sensi dell’art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l’Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l’autorizzazione integrata ambientale già rilasciata;
- Il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del D.M. 24/4/08, della D.G.R. n. 1913/08 e della D.G.R. 155/09;

DETERMINA

di modificare l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. **59154 del 22/9/2009** rilasciata alla Ditta **NIAL NIZZOLI SRL** per l’attività di gestione dei rifiuti svolta nell’impianto sito in Via Dinazzano n. 2, nel Comune di Correggio e di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- 1) nell’ AIA n. **59154 del 22/9/2009**, alla SEZIONE II: ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – **punto 2.1.2** Descrizione ciclo produttivo e dell’assetto impiantistico - **CICLO PRODUTTIVO INTEGRATO CON LE MODIFICHE IN PROGETTO a pag. 15 della vigente AIA, dopo la tabella relativa al “Quadro riassuntivo nuove capacità dell’impianto” viene inserito il seguente testo relativo all’attività R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche:**

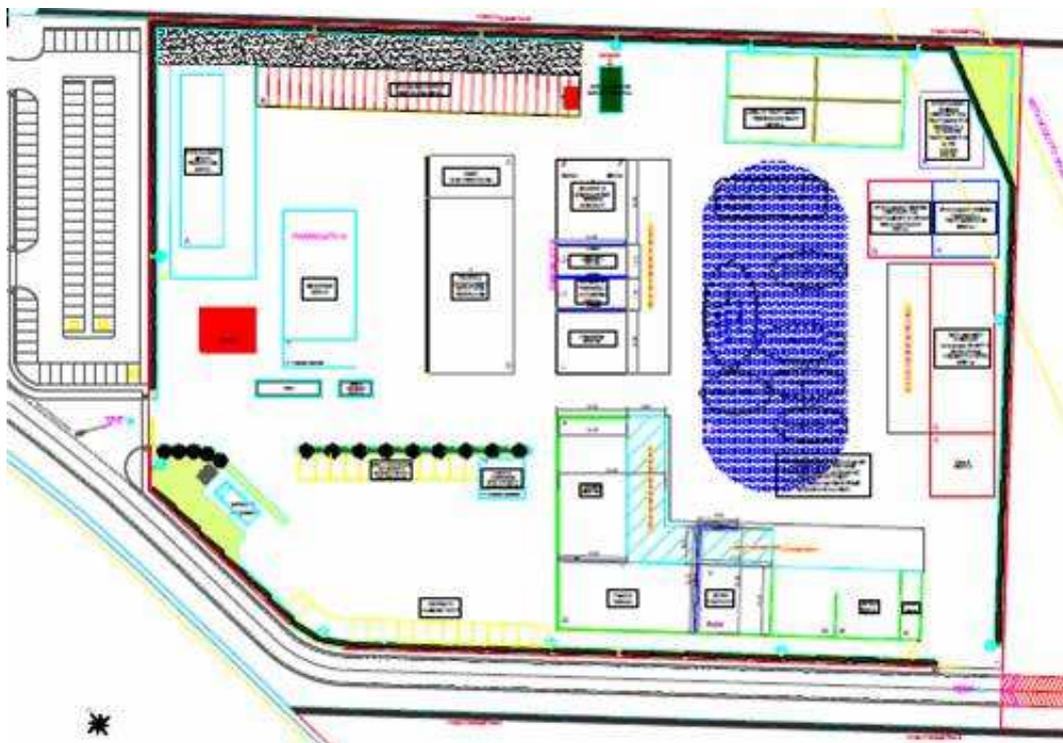
Comunicazione di modifica non sostanziale datata 30/03/2016, acquisita al protocollo n. 3282 del 30/03/2016

La modifica inoltrata dalla Ditta riguarda l’attività R5 - *Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*, della Tab. C del D.Lgs n. 152/06 – Parte IV, di recupero del rifiuto denominato “vetro RAEE” e identificato al CER 191205 (vetro pannello e vetro lampade con una parte di modeste quantità che che può essere costituita da altri tipi di vetro come ad es. da oblò delle lavatrici, sportelli dei forni, ripiani dei frigoriferi) derivanti da centri autorizzati al trattamento/bonifica di RAEE, che sono sottoposti ad operazione di selezione-vagliatura-macinazione al fine di ottenere un prodotto, a base silicea denominato “EcosabbiaVT”,

(assoggettato alla marcatura CE) certificato secondo le norme UNI EN 13242/2004 (e successivi aggiornamenti), se destinato all'utilizzo in sottofondi, riempimenti e rilevati stradali e (assoggettato alla marcatura CE) secondo le norme UNI EN 12620/2008 (e successivi aggiornamenti) se destinato alla produzione di conglomerati cementizi. La modifica non comporta la variazione dei quantitativi dei rifiuti gestiti dalla Ditta nè per i quantitativi in stoccaggio nè per i quantitativi sottoposti a trattamento:

2) nell' AIA n. **59154 del 22/9/2009**, alla SEZIONE II: ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – **paagrafo 2. ANALISI DEGLI IMPATTI, VALUTAZIONE DELLE MTD E CRITICITÀ INDIVIDUATE**, al **punto 2.5 – PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI** la descrizione delle zone di stoccaggio, deposito e lavorazione rifiuti e materie prime ottenute, riportata a pag 22 e 23 della vigente AIA, viene sostituita dalla seguente:

2.a) la planimetria ivi riportata è sostituita dalla Planimetria CGR 04-”Planimetria Generala STATO DI PROGETTO” presentata dalla Ditta con le integrazioni datate Settembre 2016 acquisite al protocollo di ARPAE al n. 9789 del 08/09/2016;



2.b) la descrizione delle zone di stoccaggio, lavorazione rifiuti e deposito materie prime viene sostituita dalla seguente:

- Area denominata “scarico e miscelazione terreni inquinati” è suddivisa in “area E” dove sono stoccati i terreni inquinati pericolosi e in “area F” dove sono stoccati i terreni inquinati non pericolosi con stoccaggio istantaneo massimo per i rifiuti pericolosi pari a 500 tonn. e per i rifiuti non pericolosi pari a 900 tonn.;
- Area denominata “scarico e miscelazione terreni inquinati” è suddivisa in “area E” dove sono stoccati i terreni inquinati pericolosi e in “area F” dove sono stoccati i terreni inquinati non pericolosi con stoccaggio istantaneo massimo per i rifiuti pericolosi pari a 500 tonn. e per i rifiuti non pericolosi pari a 900 tonn.;
- “Area G” di stoccaggio dei **fanghi palabili** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 2.000 tonn.;
- “Area H” di stoccaggio delle **ceneri** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 3.500 tonn.;
- “Area I” adibita allo stoccaggio delle **sabbie e terre di fonderia** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 1.000 tonn.;
- “Area L1” adibita allo stoccaggio delle **scorie di fonderia** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 1.000 tonn.;
- “Area L2” adibita allo stoccaggio di **materiale abrasivo** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 500 tonn.;
- “Area M” adibita allo stoccaggio del **vetro** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 800 tonn.;
- “Area N” adibita allo stoccaggio del **vetro** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 200 tonn.;
- “Area O” adibita allo stoccaggio **rottami di cemento-rottami misti** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 3.500 tonn.;
- “Area P” adibita allo stoccaggio **terreni destinati a trattamento R5** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 5.000 tonn.;
- “Area Q” adibita allo stoccaggio **terreni derivanti dal trattamento** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 500 tonn.;
- Area R” adibita allo stoccaggio **terreni derivanti dal trattamento e destinati ad altri siti autorizzati** con stoccaggio istantaneo massimo pari a 400 tonn.;
- “Area S” adibita allo stoccaggio **dei prodotti ottenuti dall’attività di trattamento dei rifiuti** (materie prime secondarie);
- Area T” adibita al deposito temporaneo **dei rifiuti prodotti in proprio**;
- Area X” destinata allo scarico di **materiali da visionare o omologare**;
- Area Y” adibita allo stoccaggio di **EoW derivante dal trattamento del vetro**;

3) nell' AIA n. **59342 del 26/11/2012**, ALLA SEZIONE III – PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – **PUNTO 3.2.4 PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI sono inserite le seguenti modifiche:**

3.1) nell'ELENCO RIEPILOGATIVO ATTIVITÀ RIFIUTI PERICOLOSI riportato a **pag 41-42 della vigente AIA**, al rifiuto identificato al **CER 101209*** viene attribuito anche lo stato fisico **Solido (stato fisico 2)** oltre allo stato fisico Solido Polverulento (stato fisico 1), già indicato nell'elenco;

3.2) al paragrafo **“Prescrizioni Generali per le Attività di Stoccaggio e Recupero Rifiuti”, a pag. 48 della vigente AIA, la prescrizione di cui al punto 6) viene sostituita con il seguente testo:**

6) La Ditta deve effettuare con frequenza settimanale le manutenzioni e le verifiche necessarie al fine di garantire la funzionalità dei sistemi di contenimento per eventuali sversamenti o dilavamenti nelle aree di stoccaggio (pozzetti d'ispezione, griglie/condotti di raccolta, paratoie di chiusura delle fognature, cisterne interrato con la funzione di “vasche di emergenza” e relativi dispositivi di sicurezza).

In particolare, le verifiche dei sistemi di contenimento per evitare sversamenti o dilavamenti incontrollati, dovranno prevedere il controllo e l'eventuale pulizia, se necessaria, delle pavimentazioni delle aree di stoccaggio/movimentazione, delle relative aste fognarie e dei pozzetti a monte degli impianti di raccolta/trattamento delle acque di dilavamento; al fine di evitare sovraccarichi di tali impianti od altre disfunzioni.

3.3) al paragrafo **“Prescrizioni per le altre Attività di Recupero Rifiuti (R5)”, a pag. 50 della vigente AIA, dopo la prescrizione riportata al punto B) sono inserite le seguenti prescrizioni:**

Relativamente all'attività R5 - Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, per il recupero del rifiuto denominato “vetro RAEE” identificato al CER 191205:

B-1) la Ditta dovrà garantire l'acquisizione degli atti di rinnovo/revisione degli enti certificatori ed il controllo annuale degli adempimenti previsti per le certificazioni di conformità dei prodotti ottenuti (rif. UNI EN CE ed altre certificazioni riconosciute dagli enti competenti), tenendo a disposizione la raccolta di tali documenti.

Inoltre, la Ditta dovrà effettuare le analisi e le verifiche necessarie per attestare l'idoneità dei rifiuti in entrata e dei prodotti in uscita (Analisi in ingresso, Dichiarazioni di Conformità e “Marchiatura CE” in uscita), al fine di garantire la loro conformità alle Norme Tecniche indicate nel successivo punto “C” ed alle specifiche disposizioni contenute nella vigente AIA (condizioni e prescrizioni già definite nelle precedenti autorizzazioni per la produzione di

materie prime secondarie/prodotti denominati “GLASS L” e “GLASS PANEL” di cui agli atti n.15420 del 15/03/2013 e n. 25464 del 19/05/2012).

B-2) Ai sensi e per gli effetti dell’art.184 ter del D.Lgs 152/06, il prodotto denominato “ECOSABBAIA VT” cessa di essere qualificato come rifiuto, dopo avere effettuato i relativi adempimenti rispetto alle verifiche richieste per i rifiuti/materiali in entrata e per i prodotti in uscita, come richiamati al punto B-1) e in seguito a:

- verifica del rispetto dei limiti relativi al “test di cessione” e successiva emissione della dichiarazione di conformità-marcatura CE secondo le norme UNI EN 13242/2004 (e successivi aggiornamenti), se destinato all’utilizzo in sottofondi, riempimenti e rilevati stradali,

- emissione della dichiarazione di conformità-marcatura CE secondo le norme UNI EN 12620/2008 (e successivi aggiornamenti), se destinato alla produzione di conglomerati cementizi;

B-3) Sono confermate le condizioni e le prescrizioni già stabilite nelle precedenti autorizzazioni per la produzione delle materie prime secondarie/prodotti, denominati “GLASS L” e “GLASS PANEL”, di cui agli atti n.15420 del 15/03/2013 e n. 25464 del 19/05/2012.

3.4) al paragrafo **“Prescrizioni per le altre Attività di Recupero Rifiuti (R5)“, a pag. 50 della vigente AIA, la prescrizione riportata al punto G) viene sostituita con il seguente testo:**

G) Nell’area denominata “S” per il deposito delle materie prime seconde si devono installare adeguati dispositivi di separazione/delimitazione che separino le zone dedicate alle tre tipologie di materiali previsti: M.P.S per “sottofondi”, “conglomerati cementizi” e “miscele bituminose”. Si deve, inoltre, verificare la necessità di ulteriori delimitazioni per singoli cumuli di materiali da tenere separati anche all’interno delle stesse zone (es. materiali ottenuti con fanghi o con terreni, rispetto alle M.P.S ottenute con materiali polverulenti, quali: ceneri e terre/sabbie di fonderia), al fine di evitare rischi di promiscuità o difformità dei materiali ottenuti.

I cartelli segnaletici che riportano le denominazioni ed i dispositivi di separazione delle aree di stoccaggio dei prodotti ottenuti dalle attività di recupero (Area “S” che era indicata per ex-M.P.S e Materie Prime) devono avere caratteristiche idonee di altezza, lunghezza e resistenza per rendere chiare le delimitazioni ed evitare che siano coperti o rimossi. Tali cartelli e dispositivi, come i sistemi di contenimento previsti per evitare dispersioni o dilavamenti incontrollati, dovranno essere sottoposti a controlli e manutenzioni settimanali.

Il presente atto va conservato in allegato all’Autorizzazione Integrata Ambientale n. **59154 del 22/9/2009**, e successive modifiche e integrazioni, quale parte integrante, di cui sono fatte salve le descrizioni degli impianti, il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie già prestate, mediante appendice che riporti gli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.